

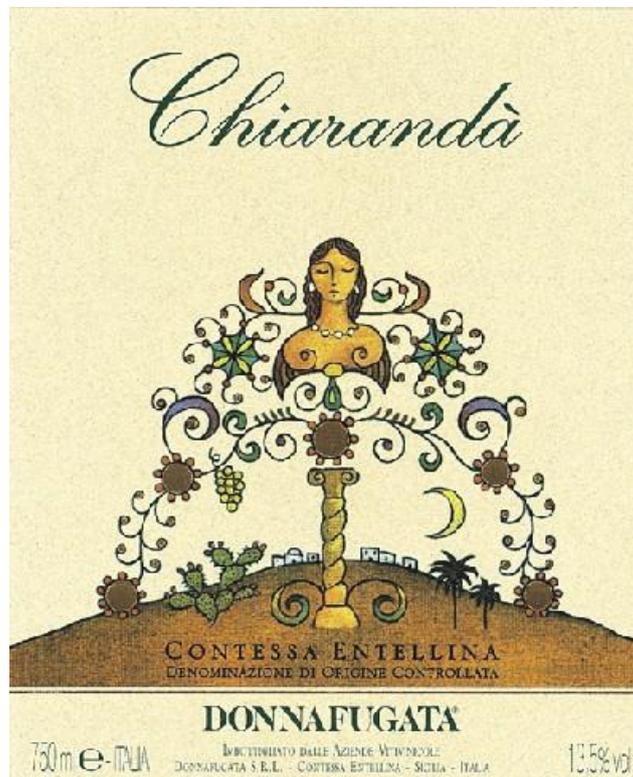


DONNAFUGATA

COMUNICATO STAMPA

Il nuovo Chiarandà

Debutta al MiWine il nuovo Chiarandà che con l'annata 2002 si presenta rinnovato nel nome e nell'etichetta ma soprattutto nel profilo organolettico.



Debutta al MiWine l'annata 2002 del bianco Contessa Entellina DOC più importante di Donnafugata e segna un'importante svolta... sotto diversi punti di vista.

Intanto **il nome**: da adesso sarà semplicemente **Chiarandà** (e non più "Chiarandà del Merlo"). Una scelta questa con la quale si è voluto migliorarne la comunicazione e identificazione soprattutto all'estero.

E poi **l'etichetta** con un'interpretazione del tema "Donnafugata" che ha inteso rappresentare al meglio la personalità di questo vino e riaffermarne l'identità mediterranea. Il punto di partenza è stato il bozzetto originale realizzato dall'illustratore Stefano Vitale, autore delle più belle declinazioni che hanno contribuito al successo dei vini di Donnafugata. Un bozzetto che dopo mesi di studi e prove di stampa, **Gabriella Anca Rallo** ha trasformato in etichetta.

Infine, l'aspetto più importante e cioè **il vino**. Con l'annata 2002 l'azienda vitivinicola siciliana ha mirato ad accrescere la qualità di questo bianco ottenuto da uve Ansonica e Chardonnay. "A differenza che in altre regioni, il 2002 in Sicilia ci ha offerto una vendemmia scarsa ma di straordinaria qualità sia nei rossi che nei bianchi. Per quanto riguarda il Chiarandà, abbiamo posto maggiore attenzione alla maturazione aromatica delle uve oltre che a quella fisiologica – dichiara il suo produttore, **Antonio Rallo** –. Inoltre, per accrescerne la complessità, lo abbiamo fermentato in legni di sette differenti tonnellerie e lasciato in affinamento sulle fecce nobili per oltre 7 mesi ai quali sono seguiti circa 14 mesi di affinamento in bottiglia. Il risultato è l'esaltazione del frutto dei due vitigni, fusi insieme in modo ancora più delicato ed armonico. Confidiamo nella longevità di questo Chiarandà 2002, che già oggi ci colpisce per la sua inconfondibile eleganza."

L'Ufficio Stampa: Palermo, 12 giugno 2004